

Energia

Isola Del Giglio
18 Luglio 2014

Bartolotti: "Orgogliosi dell'operazione-Concordia"



18 Luglio 2014 - Isola Del Giglio - Mentre la fase di rigalleggiamento della Costa Concordia si avvia alla fase conclusiva, questi giorni all'Isola del Giglio sono l'occasione per l'ad di Micoperi, Silvio Bartolotti, per un primo bilancio finale dell'operazione di recupero della nave.

“La prima considerazione – dice Bartolotti, presente sull'isola assieme al presidente di Micoperi, Andrea Monorchio – riguarda la capacità del nostro Paese di saper reagire di fronte ad un evento drammatico e di forte impatto sull'opinione pubblica. Una reazione resa possibile dalle capacità tecniche ed innovative delle aziende italiane, che hanno messo in campo ogni progettualità per ottenere un risultato che non a caso, personaggi autorevoli, hanno definito come un'impresa memorabile mai compiuta nel mondo”.

“Noi abbiamo vissuto con grande umiltà questi due anni di lavoro e siamo orgogliosi di essere riusciti a mantenere fede all'impegno assunto nel primo incontro a Roma con il prefetto Franco Gabrielli (al quale andrà sempre la nostra gratitudine per impegno e serietà) e i vertici di Costa Crociere. Allora dissi che da quell'istante Micoperi si toglieva la propria maglia per indossare quella di Costa.

Così è stato. Sono altresì doverosi i ringraziamenti al project manager Sergio Giroto che, assieme agli ingegneri Tullio Balestra e Mario Scaglioni, in Micoperi fin da ragazzini, hanno dimostrato grandi capacità e quella creatività che rende possibile anche le imprese più ardue. A loro si è aggiunto l'ing. Giovanni Ceccarelli, che ha fatto scattare la scintilla che ci ha indotto a partecipare a questo progetto, attraverso una telefonata fattami una domenica pomeriggio. Mi sollecitò con questa frase: “se non c'è un'impresa italiana che pone rimedio a questo disastro, rischiamo l'ennesima pessima figura”.

Un ringraziamento particolare, Bartolotti lo rivolge, all'Ammiraglio Stefano Tortora, direttore Armamenti navali del ministero della Difesa e autorevole membro dell'Osservatorio di monitoraggio ambientale della Protezione civile, “che ha saputo condurre per mano la 'sua' squadra con grande abnegazione”.

“Micoperi è presente in Egitto, Libia, Israele, Messico, Ghana, Costa D'Avorio, Mozambico. A Ravenna e Ortona abbiamo avviato start up per la produzione di energia da fonti alternative e centri ricerca per superare l'uso di prodotti chimici in agricoltura sostituendoli con elementi vegetali biologici. Abbiamo lavorato tutti con 'determinazione e amore' ed è quello che Micoperi ha continuato e continuerà a fare nel suo core business, ovvero le attività legate all'offshore

petrolifero. Determinazione, per affrontare ogni nuovo progetto, e amore, per la propria azienda, i propri dipendenti, per la Nazione e per un'azienda come Costa colpita da un'immane calamità".



© copyright *Porto Ravenna News*